

# Portaparola

portaparola@avvenire.it

20 MARTEDI 2 AGOSTO 2011

MEDIA & cultura



### Per abitare l'era digitale partiamo dai linguaggi



Linguaggi, strumenti e tendenze, ma soprattutto nodi educativi e pastorali, giovani, parrocchie e sacerdoti. Animatori e Portaparola non possono prescindere da una conoscenza delle coordinate sulle quali questi grandi temi s'incrociano dentro uno dei crocevia più attuali della Chiesa nel nostro tempo.

letture per l'estate

### Non basta comunicare. Serve un «info-etica»



Un vero classico, una lettura di riferimento: è il volume scritto da Gianfranco Bettetini, il grande semiologo per lunghi anni in cattedra all'Università Cattolica, e Armando Fumagalli, uno dei suoi numerosi allievi oggi a loro volta docenti nell'ateneo milanese, che ha conosciuto varie edizioni ed esce ora in una versione doverosamente aggiornata.

### Ragazzi sempre online, un mondo da esplorare



Ecco un libro su un tema molto attuale, scritto da una vera esperta: con «Ragazzi online. Crescere con Internet nella società digitale» (Vita & Pensiero, 360 pagine, 20 euro), la psicologa Sonia Livingstone, a capo del dipartimento di media e comunicazione alla London School of Economics, esplora l'ambiente mediatico nel quale i più giovani crescono con la naturalezza dei cosiddetti «nativi digitali» facendo sentire gli adulti estranei e incapaci di sintetizzarsi su un universo comunicativo che plasma coscienze e capacità percettive.

### Informazione & diritto: le leggi dietro la notizia



Nella cassetta degli attrezzi per comprendere il fenomeno della comunicazione nell'era digitale occorre inserire anche il diritto, strumento fondamentale per non cadere nell'inganno dello spontanesimo quale metro per esplorare la società dei media. Dai principi costituzionali alla deontologia giornalistica, dalla privacy alle frontiere più recenti schiuse da social network e tablet, la nuovissima edizione del «Manuale di informazione e della comunicazione» (Cedam, 478 pagine, 39 euro) firmato da Rubeta, monsignor Razzante - docente all'Università Cattolica - fornisce un quadro esaustivo della materia.

### LA FRASE

Il mondo in cui viviamo ha bisogno che la verità risplenda e non sia offuscata dalla menzogna o dalla banalità; ha bisogno che la carità infiammi e non sia sopraffatta dall'orgoglio e dall'egoismo. Il Papa alla mostra «Lo splendore della verità, la bellezza della carità», 4 luglio

## Educazione, progetti in parrocchia

DI ERNESTO DIACO

Pur trovandosi implacabilmente cuciti addosso gli abiti del disimpegno e del permissivismo, per molti l'estate si veste soprattutto di incontri, riflessioni, proposte di forte efficacia per la crescita interiore, la maturazione delle relazioni, le scelte di vita. Nonostante il dettato delle mode culturali più in voga, l'estate è una grande alleata dell'educazione. Lo sanno bene le parrocchie, gli oratori, i gruppi associativi, la cui agenda, tra giugno e settembre, invece di sfiorarsi si infittisce. Ci sono i corsi estivi e i campi scuola. Le feste popolari e pellegrinaggi. Un grande fermento di iniziative. Con l'arrivo del mese di agosto, però, il pensiero tende a correre avanti, gli occhi scorrono qualche buona lettura, i dialoghi si impregnano di idee e di progetti. L'estate è anche il tempo del pensiero e della programmazione. La sfida educativa non si vince a tavolino, ma in un tempo in cui l'educazione in quanto tale è messa in

questione sarebbe illusorio pensare di sciogliere i nodi che l'attanagliano senza affrontare anche i suoi aspetti culturali, che presuppongono l'abilità di leggere la vita e le sue domande, individuando le tendenze preponderanti e offrendo di rimando risposte di valore significativo. Con gli Orientamenti pastorali per il decennio «Educare alla vita buona del Vangelo», i vescovi italiani hanno invitato le comunità cristiane a rinnovare la loro fiducia e l'impegno nell'educazione. Alla base del cammino da intraprendere, scrivono, «sta la necessità di prendere coscienza delle caratteristiche e dell'urgenza della questione educativa». L'educazione, infatti, è compito di sempre, ma si presenta ogni volta con aspetti di novità. «Per questo - proseguono gli Orientamenti decennali - non può risolversi in semplici ripetizioni, ma deve anzitutto prestare la giusta attenzione alla qualità e alle dinamiche della vita sociale». Affiancare agli itinerari e alle proposte formative parrocchiali, che si snodano nel corso dell'anno, alcuni momenti di approfondimento e confronto sui grandi aspetti dell'educazione. E questo il suggerimento da saper cogliere fin d'ora, mentre si pensa alla ripresa autunnale. Fra le questioni da tenere presenti, c'è il rapporto tra libertà e verità, l'educazione del desiderio, le mutazioni antropologiche dell'era digitale. E poi, non meno importanti, il tema delle identità nel contesto plurale, l'alleanza educativa tra



«Avvenire» è lo strumento di informazione che le parrocchie possono utilizzare per le proprie iniziative sul fronte dell'educazione

Ripartire da proposte capaci di coinvolgere e saper leggere la vita e le sue domande: ecco ciò che attende le nostre comunità da settembre. Con le famiglie protagoniste

### settimanali cattolici

## In Sicilia a scuola di giornalismo per raccontare l'Italia che cambia

DI FRANCESCO ZANOTTI

È tutto pronto per il 2° Master della Fisc in Sicilia. La delegazione regionale della Federazione italiana settimanali cattolici, sotto la guida di monsignor Alfio Inesera, dal 22 al 26 settembre organizza un corso per giornalisti e amministratori. Nell'isola giungeranno ospiti da tutta Italia, soprattutto provenienti dalle sedi dei 89 periodici diocesani che compongono la famiglia Fisc e che diffondono un milione di copie a settimana. Per la prima volta la cinque giorni siciliana si terrà in provincia di Messina, in particolare a Patti e a Montagnareale, nel parco dei Nebrodi. Un'altra novità per l'edizione 2011 è la collaborazione organizzativa con il consiglio direttivo regionale dell'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana) e con la sezione di Messina presieduta da Crisostomo Lo Presti. Sarà il tema dell'Unità d'Italia a calamitare l'attenzione dei lavori nei momenti pubblici del master. A parlare del ruolo avuto dai cattolici interverrà Angelo Sindoni, protettore del-

l'Unità di Messina. Fra gli ospiti il vescovo di Patti, Ignazio Zambito, i lavori saranno a Rubeta, monsignor Salvatore Di Cristina, vescovo delegato per la cultura e le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale della Sicilia cui seguirà, tra gli altri, il saluto di Giuseppe Vecchio, presidente dell'Ucsi siciliana. Si terranno, come da tradizione, anche i corsi di formazione suddivisi su quattro livelli. Il primo è rivolto ai principianti e sarà guidato da Claudio Turri di Toscana Oggi. Curerà i redattori un po' più esperti Carlo Cammoranesi, direttore de L'azione di Fabriano e coordinatore della commissione cultura della Fisc. Il direttore dell'agenzia Sir Paolo Bustaffa si occuperà del livello dedicato ai direttori, mentre Walter Matten dell'Amico del popolo di Belluno guiderà il gruppo degli amministratori. Il master sarà un'occasione propizia per approfondire l'identità dei giornali diocesani rispetto al ruolo dei cattolici nella società attuale, sia in rapporto col passato (150 anni dall'Unità d'Italia) sia in vista di una nuova unità.

La sfida culturale si affronta con le idee. Che nascono anche nel cuore dell'estate

## Tv2000 col Web diventa «mobile»

DI VINCENZO GRIENTI

Da qualche giorno è disponibile la versione mobile del sito Internet di Tv2000 in cui è possibile visualizzare la diretta streaming. L'ultima edizione del Tv2000 e leggere le principali news del giorno presenti su www.tv2000.it che rimanda ai contenuti video, audio, testuali e fotografici del nuovo programma «Nel cuore dei giorni». Per visualizzare il website dell'emittente basta andare agli indirizzi tv2000.it e www.tv2000.it.

Un altro passo in più che si aggiunge alla possibilità di seguire Tv2000 tramite la newsletter multimediale e attraverso i social network su Facebook e Twitter allargando così la community dell'emittente televisiva. Inoltre è possibile rileggere le lettere inviate al direttore Dino Bofo e le risposte che da ai telespettatori nel sito del nuovo programma all'indirizzo www.

nelcuoredeigiorni.tv2000.it. Gli utenti che desiderano essere aggiornati attraverso l'Rss (Really Simple Syndication), uno dei più popolari formati per la distribuzione di contenuti Web, potranno farlo attivando i feed Rss, un'applicazione che permette di essere «avvisati» sui nuovi video, articoli e commenti pubblicati nel sito senza doverli visitare manualmente uno a uno. Invece è possibile leggere, stampare o inviare agli amici la programmazione settimanale dell'emittente televisiva.

strando migliaia di accessi in termini di pagine sfogliate e di utenti unici. Un numero che potrebbe crescere anche in vista della Giornata mondiale della gioventù. Nel sito, oltre alla possibilità di seguire la diretta streaming di tutta la programmazione, è possibile rivedere le fasce orarie in cui va in onda il programma «Nel cuore dei giorni», ma anche le news aggiornate. Invece è possibile leggere, stampare o inviare agli amici la programmazione settimanale dell'emittente televisiva.



Dal sito (versione) smartphone al link con i social network: così si dialoga in Rete

### L'ESPERIENZA

## Una diocesi, tre media e un'amicizia che cresce

Crema è la diocesi più piccola della Lombardia. Eppure si sta facendo «leggere», ma anche «sentire» e «guardare», in misura sempre crescente. È a livello nazionale. Perché la Chiesa cremasca, guidata dal vescovo Oscar Cantoni, ha scelto di collaborare attivamente con i tre media dei cattolici italiani: Tv2000, Infil e Avvenire. L'ultima novità è proprio quella televisiva. Ogni sabato alle 17.30 o alle 22.35, sul canale 28 del digitale terrestre, Tv2000 propone il Vangelo domenicale. Lo fa attraverso la parola del Papa. E la proposta musicale che conclude «La domenica con Benedetto XVI», questo il titolo del programma, fino a settembre andrà in onda dalla chiesa di San Bernardino in città. Dalla tv alla radio. La delegazione cremasca recatasi ad Innsbruck per assistere alle fusioni di quelle 12 campagne che suoneranno anche l'Inno di Mameli se lo ricorda bene: il circuito Infil è stato il primo mezzo a collegare con il gruppo. Trecento due mesi, i bronzi sono arrivati in città. Ad accoglierli centinaia di cremaschi con le copie di «Avvenire» diffuse per l'occasione.

Marcello Palmieri